

Tutto libri
Giochi e arte

Contromossa

Dopo sette mesi di silenzio ricomincia ad uscire «Contromossa», l'unica rivista mensile di giochi che si pubblichi in Italia. Questo numero si raccomanda per una intervista a Alex Randolph, il grande inventore di giochi americano che vive a Venezia.

Attorno a questo piatto forte, la consueta insalata di rubriche di scacchi, dama italiana, dama internazionale, Othello, origami, backgammon, scacchi rebus, problemi logico-matematici, topologia e rompicapo. Parolieri, videogames, giochi di simulazione. Risiko (servirete l'uso della matricola per i giochi protetti da copyright).

Per ora «Contromossa» continua a essere distribuita solo per abbonamento (via Francesco Carrara 24, 00196 Roma); dovrebbe arrivare alle edicole entro l'anno.

«Piccolo mondo antico» di Antonio Fogazzaro. Il libro sognato è «Il libro sognato» di Antonio Fogazzaro.

Il lago dalle acque alquanto funeree, il tricolore che spunta tra i monti, l'ombra della bambina (la povera Maria, detta Ombretta), sono elementi che affiorano dalla memoria (o, più probabilmente, vi affonda).

Il giardino d'Europa. FIRENZE - A Palazzo Medici Riccardi, organizzata dal Centro Mostre e dalle Province.

Due libri per ragazzi, non vietati ai genitori

I giocolieri dell'estate fra indovinelli cruciverba e bricolage

Due proposte per le vacanze: freschi di stampa, due libri di giochi per bambini e per ragazzi.

Mursia pubblica Il giocoliere dell'estate (pp. 188, L. 14.950). È di Ferdinando Albertazzi, con la collaborazione di L. Ardenti, N. Cortassa, S. Fatus, A. Grilli, L. Reina.

Rizzoli pubblica Giochi creativi, sottotitolo Fai da te per ragazzi e ragazze (pp. 215, L. 24.950). Tradotto dal tedesco, è di Barbara Pohle; il titolo originale diceva «Die Werkstatt für Kinder».

Una buona domanda. Crediamo di poter rispondere che entrambi i libri sono scritti con un tono da mettere in confidenza ragazzi e bambini, anzi il «vocale» è rivolto a loro.

La parola «gioco» è una di quelle che si adoperano per indicare tante cose, anche cose diverse, contraddittorie: ed è una di quelle parole che nei nostri anni subiscono mostruose espansioni, come i nomi dei calabroni o martinelli.

Altra domanda, più sottile. Che giochi siano i giochi di questi due libri risulta chiaro dai sommari che abbiamo riportato. Ma, «che giochi sono, di preciso», vogliamo cercare di dirlo in forma di parole?

Altra domanda, più sottile. Che giochi siano i giochi di questi due libri risulta chiaro dai sommari che abbiamo riportato. Ma, «che giochi sono, di preciso», vogliamo cercare di dirlo in forma di parole?

Altra domanda, più sottile. Che giochi siano i giochi di questi due libri risulta chiaro dai sommari che abbiamo riportato. Ma, «che giochi sono, di preciso», vogliamo cercare di dirlo in forma di parole?

chi dei bambini di Arnold Arnold («Oscar» Mondadori 1980, più volte ristampato). Questo libro di Arnold Arnold (pubblicato per la prima volta in America nel 1972) resta il miglior manuale di giochi nell'accezione n. 4. È un libro per genitori e educatori.

Oggi i tempi sono cambiati. Si fanno i giochi della accozione n. 1 senza vederli come nemici dei giochi della accozione n. 4. Il mondo è bello fin che è vario e fin che si possono fare giochi dell'accezione n. 1 o dell'accezione n. 4 a seconda degli umori.

Oggi i tempi sono cambiati. Si fanno i giochi della accozione n. 1 senza vederli come nemici dei giochi della accozione n. 4. Il mondo è bello fin che è vario e fin che si possono fare giochi dell'accezione n. 1 o dell'accezione n. 4 a seconda degli umori.

Altra domanda, più sottile. Che giochi siano i giochi di questi due libri risulta chiaro dai sommari che abbiamo riportato. Ma, «che giochi sono, di preciso», vogliamo cercare di dirlo in forma di parole?

Altra domanda, più sottile. Che giochi siano i giochi di questi due libri risulta chiaro dai sommari che abbiamo riportato. Ma, «che giochi sono, di preciso», vogliamo cercare di dirlo in forma di parole?

Altra domanda, più sottile. Che giochi siano i giochi di questi due libri risulta chiaro dai sommari che abbiamo riportato. Ma, «che giochi sono, di preciso», vogliamo cercare di dirlo in forma di parole?

RIBALDO e scandaloso, narcisista e nazionalpopolare ecco tornare in scena Benvenuto Cellini. L'opera è di Maria Stella Sernas.

Artista «maledetto», avventuriero «dannato»: l'autore del Perseo in una biografia di Arnaldi

Cellini, una vita fusa nella passione



Un «Satiro» in bronzo di Cellini (P. Getty Museum Malibu, California)

Qualcosa di simile. E si racconta, allora, schiettamente ma con tanta furberia. La sua Vita colpì gli ipocriti, dimostrò la verità di un uomo orgogliosamente diverso. Ne esce il libro di un disperato e luciferino, di un avventuriero e malinconico Scorpione.

disperata e impossibile puerizia. Ma i Romantici fecero il guaio. A cominciare da Stendhal non videro in Cellini che una coloritissima Cronaca Italiana: l'Uomo Rinascimentale, ferino e cinico, a mezzo tra Medioevo e Moderno. Ecco da allora Cellini vietato alle scuole, tranne che per i pezzi di bravura come fosse un Duprè, eccolo «eroe» di Hugo, Dumas e Doré. Mentre invece i parenti veri saranno Rochester e i suoi elisabettiani, l'astensione smodata e intransigente anch'essa del Caravaggio; le Memorie scomode del cardinale di Retz nella sua «fronda» parigina. Fu così accigliato come capiterà in Firenze ad opera del Buonaiuti e poi del Cipolli, falsificato da Dumas in Ascanio affidato magari al Lombroso per i suoi studi sull'artista moderno e pazzo.

È il figlio dannato di una generazione perduta e fiammeggiante: una banda di giovani che nel primo Cinquecento dovevano muoversi esaltati e assieme frustrati dalle grandezze di Michelangelo, Leonardo, Raffaello. Non gli restava, e costoro, che ributtarsi in una ricerca schizofrenica e affilata, in un suo premonente del pennello e bulino dentro l'ombra fumosa di un Olimpo intravisto e subito travolto: anche da quel Sacco di Roma che dal 1527 li disperse con la loro malinconia a tutti gli angoli del mondo.

le mostre

Collettive con fantasia

LUGLIO e agosto sono mesi particolarmente propizi per le «mostre a tema». Girando per la penisola se ne incontrano di ogni tipo. Ovviamente, i titoli sono più o meno pertinenti. Per esempio, a Pesca, capitale della floricoltura, c'è «Flos» dedicata ai fiori.

Firenze

Paolo Monti — Dedicata al suo memorabile lavoro fotografico sul Brunelleschi, vuol essere un omaggio al suo esemplare contributo di fotografo dell'arte e dell'architettura in particolare.

Comacchio

Filippo De Pisis — Per l'apertura del Centro Culturale Comunale di Palazzo Bellini, mostra comprendente 60 acquerelli e 40 disegni scelti da Claudia Gian Ferrari.

Bordighera

Tino Aime — Alla Biblioteca Civica, fino al 23 agosto, acquerelli e incisioni di un solitario artista piemontese che, usando un linguaggio figurativo tradizionale, sa dare ai suoi paesaggi montani e marini un senso di stupore e di misteriosa attesa.

Napoli

Gino De Dominicis — Nel salone del Camuccini del Museo di Capodimonte, dal 24 luglio, una delle figure più significative del panorama artistico contemporaneo il cui lavoro, di origine concettuale, è sempre sfuggito a classificazioni di comodo.

Verona

Felice Casorati — Al Museo di Castelvecchio, circa 40 dipinti e una ventina di incisioni e disegni del suo periodo veronese, tra il 1911 e il 1915, affiancati ad altrettante opere di artisti veronesi che gli furono vicini in quegli anni così fecondi.

Acqui Terme

Ugo Nespolo — Per l'estate acquese, a cura del Comune, a Palazzo Robellini, una serie di opere dell'ultimo biennio in cui l'artista sviluppò il proprio discorso basato, come sottolinea Angelo Dragone nella presentazione, «su quella sua immaginazione lieve, quella sua anima tutta creativa e una mano straordinariamente felice». Dal 12 luglio.

Gibellina

Gruppo Forma 1 — Retrospettiva di un gruppo romano costituito dalla Accardi, Attardi, Consagra, Dorazio, Guerrini, Perilli, Santipolpo e Turcato, che con un famoso manifesto pubblicato nel 1947 portò un contributo determinante alle vicende dell'astrattismo italiano del dopoguerra. Al Museo Civico, da oggi.

Torre Pellice

Costituenda Galleria Civica — Da oggi esposte al pubblico, presso l'Hotel Gilly, le 250 opere donate da artisti e collezionisti, che formeranno la Galleria Civica d'Arte Moderna. L'iniziativa è andata felicemente in porto grazie alla tenacia e alla stima che gode il pittore Filippo Scroppo, propugnatore di questa istituzione museale.

Trieste

Gotteo quadrato — A latere della mostra «Miraculi» su Massimiliano d'Asburgo, dal 10 luglio, presso la Galleria Torremaso, a cura dell'Associazione Culturale L'Officina, progetti, stampe e foto riguardanti l'architettura turrita otocentesca a Trieste. Il catalogo è frutto delle ricerche di Diana Barillari, Giustina Carli e Costanza Travagnini.



Casorati, «Abbraccio»

In viaggio per le isole

Qualche mese fa, su questa pagina, vi abbiamo invitato ad abbinare 13 titoli contenenti la parola «isola» ai nomi dei relativi autori. È arrivata l'estate e si pone il problema di raggiungerla al più presto questa isola beata, con tutti i mezzi a disposizione.

- Maria Stella Sernas
1) La nave, G. Testori.
2) Il Vascello Fantasma, J. Verne.
3) Tre uomini in barca, F. Fellini.
4) Controcorrente, H. Bosch.
5) Notroano, A. Schmitzler.
6) L'affondamento del Titanic, S. Nieve.
7) La donna del mare, P. A. Quarantotti Gambini.
8) La Meccanica, C. Levi Strauss.
9) Il Transatlantico, E. Hemingway.
10) Il popolo dell'abisso, S. D'Arrigo.
11) Hornblower, commodoro e lord, G. Greene.
12) L'arcobaleno, P. P. Pasolini.
13) Tappeto volante, T. Gericault.
14) Una nave che affonda, J. K. Huysmans.
15) Fuga nelle tenebre, J. Conrad.
16) La nave dei folli, J. K. Jerome.
17) Scritti corsari, R. Wagner.
18) Paracadute e baia, D. H. Lawrence.
19) La Tempesta, H. Ibsen.
20) Vento del Sud, C. E. Gadda.
21) Horcynus Orca, G. Vidal.
22) Il vecchio e il mare, E. Hemingway.
23) I pescatori di perla, M. Mitchell.
24) Il Corallo, H. Miller.
25) La zattera della Medusa, P. M. Fiave - G. Verdi.
26) L'onda dell'incrociatore, P. Leonetti.
27) E la nave va, G. D'Annunzio.
28) Il mare, il mare, W. Gombrowicz.
29) Tristi Tropici, J. Prevost.
30) Il ponte della Ghisolfa, I. Murdoch.
31) Il porto delle nebbie, C. S. Forester.
32) Il prato in fondo al mare, P. Lodi.
33) 20.000 leghe sotto i mari, E. Young.
34) Tropico del Cancro, W. Shakespeare.
35) In viaggio con la zia, J. London.
36) Via col vento, N. Douglas.